



Mario Vaccari

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI

Prot. n. 8638/01/23

Il mutato contesto sociale e religioso del mondo contemporaneo ha portato a interrogarci sulla figura del Padrino e della Madrina nella Celebrazione del Battesimo e della Cresima. Spesso i legami affettivi o di convivenza sociale prendono il sopravvento nella scelta delle persone chiamate a svolgere il compito di Padrino e Madrina, riducendone la portata educativa di accompagnamento nel cammino della vita cristiana e relegando questa istituzione alla semplice presenza liturgica. Questo comporta che ci si possa trovare in aperta contraddizione con le disposizioni richieste per svolgere tale compito, creando non pochi disagi e, talvolta, persino tensioni tra ciò che la Comunità cristiana chiede e le esigenze delle famiglie.

Il desiderio con cui ci apprestiamo a decretare quanto segue è quello di studiare le forme più adatte per restituire a questa istituzione il valore e la forza con cui la Chiesa l'ha pensata ed istituita e contestualmente restituire nuovo impulso alla prassi sacramentale. Gli Uffici Liturgico e Catechistico, insieme al Servizio Catecumenale, in costante collegamento con il Consiglio presbiterale, hanno mandato di monitorare e verificare, durante questo triennio, l'andamento della nuova prassi e, contemporaneamente, di studiare possibili nuove forme di accompagnamento che richiamino e recuperino il vero senso ecclesiale dell'ufficio del padrino e della madrina.

Pertanto alla luce di quanto sopra:

VISTA la normativa liturgica vigente riguardo l'ufficio dei Padrini, come definita nelle *Premesse al Rito del Battesimo dei Bambini* (1970) al n. 6; nelle *Premesse al Rito della Confermazione* (1972) ai n. 5-6 e nelle *Premesse al Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti* (1978) ai n. 8-10;

TENUTE presenti le disposizioni del *Codice di Diritto Canonico* riguardanti l'ufficio dei padrini nella celebrazione del Battesimo (cfr. can. 872 - 874) e della Confermazione (cfr. can. 892 - 893);

CONSIDERATO che la normativa del Codice di Diritto recepisce e precisa, ampliandole, le disposizioni dei libri liturgici, appena richiamate;

CONSIDERATO che, ai sensi dei richiamati can. 872 e 892, l'ufficio dei padrini nella celebrazione del Battesimo e della Confermazione, come detto in premessa, non ha carattere di essenzialità;

SENTITO il parere del Consiglio Presbiterale nella sessione del 20 Ottobre 2023;

CON il presente Nostro Decreto e in virtù della Nostra Autorità Ordinaria "in Domino"

DISPONIAMO

la sospensione «*ad experimentum*», dal 7 Gennaio 2024, Festa del Battesimo di Gesù, e per la durata di un triennio (11 Gennaio 2026), dell'ufficio di Padrino e di Madrina nel Battesimo dei bambini, nella Confermazione degli adolescenti e degli adulti, nonché nell'Iniziazione Cristiana degli adulti.

Nei riti rispettivi si ometta tutto quanto riguarda i Padrini.

I ministri ordinati, soprattutto i parroci, hanno la responsabilità di ottemperare alle presenti disposizioni e di illustrare adeguatamente ai fedeli le ragioni pastorali che hanno indotto a questa decisione.

Seguenti indicazioni concrete arriveranno dall' Ufficio Liturgico diocesano, dove dovrà essere puntualizzato che non esistono eccezioni anche nel caso di persone aventi tutti i requisiti.

Dato in Massa, oggi 03 dicembre 2023, 1 domenica di Avvento.


+ Maffio Vaccari, vescovo

Il Cancelliere Vescovile
Mons. Giulio Rossi

